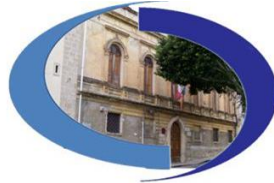


**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN
BIAGIO"**



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN BIAGIO
DI VITTORIA

**EDUCAZIONE CIVICA
INTEGRAZIONE AL PTOF**

PREMESSA

La legge 92/19 prende come punto di partenza la Costituzione come progetto di democrazia. Occorre conoscerne la storia e la struttura, l'ordinamento dello Stato, i diritti e i doveri, ma soprattutto occorre lavorarci in modo progettuale ed attraverso una ricerca trasversale, come progetto e non come acquisizione, per far sì che i ragazzi riflettano, lavorino, si formino, agiscano come cittadini. La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica impone un approfondimento anche degli ordinamenti sovranazionali e internazionali, patrimonio di valori la cui conoscenza riveste un ruolo significativo per un'educazione alla cittadinanza globale.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.* Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche

rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro nella scuola secondaria di primo grado, nella scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella **scuola dell'infanzia**, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nuclei tematici Fondamentali

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;

2. Sconfiggere la fame;

3. Salute e benessere;

4. Istruzione di qualità;

5. Parità di genere;

6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;

7. Energia pulita e accessibile;

8. Lavoro dignitoso e crescita economica;

9. Imprese, innovazione e infrastrutture;

10. Ridurre le disuguaglianze;

11. Città e comunità sostenibili;

12. Consumo e produzione responsabili;

13. Lotta contro il cambiamento climatico;

14. La vita sott'acqua;

15. La vita sulla terra;

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

L'Istituto Comprensivo "San Biagio" da anni è seriamente e concretamente impegnato in percorsi strutturati che hanno avuto come finalità quella di creare e potenziare quel sentimento di appartenenza e consapevolezza civica necessaria a formare il cittadino oltretutto lo studente.

Consapevoli che è soprattutto dalla scuola che deve partire l'educazione al rispetto delle regole e alla corresponsabilità perché da sempre la scuola è il luogo privilegiato per insegnare ed educare alla cultura della cittadinanza, sviluppando un forte senso di appartenenza alla comunità ed una coscienza critica per diventare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro e di quello della società.

Il lavoro svolto in passato relativo alle seguenti tematiche:

- Cittadinanza e Costituzione
- Cittadinanza e Legalità
- Cittadinanza e Sostenibilità
- Cittadinanza Digitale
- Cittadinanza e Salute
- Scuola Piccola Città

rappresenterà, quindi, un validissimo punto di riferimento per progettare un percorso strutturato e curricolare come richiesto dalla normativa a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

L'Educazione Civica in questa prospettiva servirà per educare alla cittadinanza democratica e per raggiungere questo obiettivo all'insegnamento si affiancherà la pratica che ha come conseguenza l'interiorizzazione di quanto appreso.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLI TEMATICI	DISCIPLINE INTERESSATE
Costituzione	Discipline dell'ambito antropologico
Sviluppo Sostenibile	Discipline dell'ambito scientifico
Cittadinanza Digitale	Discipline dell'ambito scientifico /antropologico

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente Referente. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente Referente avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Per le scuole di I grado

Ecco la bozza di una proposta di tematiche da integrare e completare. Si propone che il lavoro di organizzazione e sviluppo delle tematiche individuate, nella gradualità del percorso triennale per la scuola secondaria di primo grado, venga assegnato ad un docente Referente che può anche essere individuato nel docente a cui viene assegnata l'ora di **Approfondimento**.

Materia	ore	Proposta Tematiche
Italiano	6	La Costituzione. Struttura e Principi fondamentali. L'organizzazione del Comune, della Regione, dello Stato e della Comunità Europea. Il senso Civico. Le regole della convivenza democratica. Ed. alla differenza come risorsa.
Storia	3	Storia del Tricolore. La legalità. Gli eroi e le vittime della Mafia.
Scienze	3	Ed. Alimentare, Ed. alla Salute, Igiene, Galateo.
Tecnologia	3	Cittadinanza digitale, Cyberbullismo.
Lingue	3	Il Cammino storico dell'Europa. Le Istituzioni Europee e Internazionali.
Arte e immagine	3	Il patrimonio artistico da rispettare. I simboli della Repubblica, segnaletica stradale.
Musica	3	Inno d'Italia, d'Europa, di Sicilia.
Ed.Fisica	3	Il rispetto delle regole. Ed. Stradale.
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Ed. alle relazioni.
	33	

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di referente acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF comprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente referente dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze individuate e inserite nel curriculum di istituto.

Inoltre nella nostra scuola dove si attiva il progetto didattico del **Consiglio Comunale dei Ragazzi** molti degli elementi teorici proposti verranno vissuti e applicati attraverso un "imparare facendo" e gli studenti saranno meglio avvantaggiati in tale percorso formativo.

FINALITA'

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise

che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le Istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.